



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI PAVIA

**ESTRATTO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO
DI MERCOLEDI' 6 LUGLIO 2016- ORE 21.30**

(...)

Il Presidente illustra al Consiglio la comunicazione FNOMCeO n. 60 del 15.06.2016 in cui si precisa la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, inoltre la pubblicazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 dell'ANAC in cui è previsto che il Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC) negli Ordini non può essere il Presidente, il consigliere Segretario o il consigliere Tesoriere mentre in un parere del Ministero della Salute dello 01.08.2014 dava indicazione, seguita anche dal nostro Ordine, che fosse il Segretario. Risulta pertanto necessario nominare il nuovo RPC.

Il Consiglio, a seguito della Comunicazione FNOMCeO n. 60 del 15.06.2016, decide all'unanimità di modificare la delibera n. 36 della seduta consiliare 04.06.2013 come di seguito, attivando tutti gli adempimenti in essa contenuti.

Pertanto il Consiglio direttivo riunito il 06.07.2016 a Pavia

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che la suddetta legge dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

VISTO che l'art.1, comma 7, della legge 190/12 prevede che a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO che nella dotazione organica di questo Ente non è prevista e ricoperta la figura dirigenziale di prima fascia;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute aveva suggerito agli Ordini Provinciali la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza Consigliere Segretario;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/12 l'organo di indirizzo politico su proposta del responsabile della corruzione adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione e che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

EVIDENZIATO che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua

idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

VISTO che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” all’art. 43 prevede che il responsabile per la prevenzione della corruzione svolga anche le funzioni di “responsabile per la trasparenza”;

VISTO che il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 prevede che per gli Ordini solo in via residuale e con atto motivato, il RPC potrà coincidere con un consigliere eletto dell’ente, purchè questi sia privo di deleghe gestionali (Presidente, consigliere Segretario, consigliere Tesoriere) diversamente dal parere del Ministero della Salute del 01.08.2014 che dava indicazione per il Consigliere Segretario e che comunque il RPC non può essere individuato in un soggetto esterno all’ente

DELIBERA all’unanimità

-di revocare la nomina del Dott. Marco Gioncada (Segretario) e di nominare responsabile per la prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza la Dott.ssa Daniela Mino, consigliere privo di deleghe gestionali (**delibera n. 24**).

IL SEGRETARIO
Dott. Marco Gioncada

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Belloni

ESTRATTO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MERCOLEDI’ 11 GENNAIO 2017– ORE 21.00

(...)

A seguito dell’emanazione definitiva del PNA 2016, come da indicazioni FNOMCeO espresse nella comunicazione n. 106 del 07.12.2016,

Il Consiglio direttivo riunito l’11.01.2017 a Pavia e richiamata la delibera n. 24 del 06.07.2016

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che la suddetta legge dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

VISTO che l'art.1, comma 7, della legge 190/12 prevede che a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO che nella dotazione organica di questo Ente non è prevista e ricoperta la figura dirigenziale;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute aveva suggerito agli Ordini Provinciali la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza Consigliere Segretario;

VISTO che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera n. 831/2016 del 03.08.2016 (G.U. n. 197 del 24.08.2016 – Suppl. Ordinario n. 35) ha escluso che la nomina

quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possa essere attribuita a Consiglieri con deleghe gestionali, intendendo con queste i Consiglieri dell'Ordine con cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere;

VISTO che il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 prevede che nelle sole ipotesi in cui gli Ordini e Collegi professionali siano privi di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità;

CONSIDERATO che l'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Pavia non ha all'interno del proprio organico personale dipendente che possa garantire le idonee competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico;

VISTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 831/2016 ha rilevato che in via residuale e con atto motivato il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purchè privo di deleghe gestionali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/12 l'organo di indirizzo politico su proposta del responsabile della corruzione e della trasparenza adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

EVIDENZIATO che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà provvedere anche alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

DELIBERA all'unanimità

-la revoca del Dott. Marco Gioncada, Consigliere Segretario dell'Ordine, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in virtù di quanto espresso dalla Delibera dell' ANAC n. 831/2016;

-di nominare, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pavia la Dott.ssa Daniela Mino componente del Consiglio direttivo dell'Ordine privo di deleghe gestionali (**delibera n. 2**).

IL SEGRETARIO
Dott. Marco Gioncada

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Belloni